"Rete Safe Night Piemonte"
Report di attività anno 2023

Gruppo di lavoro regionale "Rete Safe Night Piemonte":
Lucia Portis (ASL Città di Torino - coordinatrice), Ombretta Turello (ASL AL), Fabrizio Maccario (ASL AT), Elena Siviero (ASL BI), Laura Staffaroni (ASL CN1), Valentino Merlo (ASL CN2), Roberto Volta (ASL NO), Margherita Scarafiotti (ASL Città di Torino), Rossella Sappè (ASL TO3), Ombretta Farucci (ASL TO4), Paola Gallini (ASL TO5), Stefania Buttiero (ASL VC), Silvio Lorenzetto (ASL VCO)

- Il Programma regionale 5 "Sicurezza negli ambienti di vita" del PNP 2020-2025, centrato sulla prevenzione dell'incidentalità, si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all'interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. ***La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un'azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti.***

- Promozione della guida responsabile – **Rete Safe Night Piemonte**: è un'azione attiva da più di 10 anni, che si intende mantenere ed espandere sui vari territori; raggruppa tutti i progetti piemontesi che si occupano di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo della notte, in collaborazione con il Programma 4 di Prevenzione dei Dipartimenti delle Dipendenze

La "Rete ***Safe Night"*** è attiva sul territorio della regione Piemonte e vede impegnati, in occasione di eventi e manifestazioni, operatori della Prevenzione e dei Servizi per le Dipendenze. Lo scopo della rete è offrire alla popolazione, in particolare ai giovani che frequentano i luoghi di divertimento, dello svago e del loisir notturno, informazioni e spunti di riflessione riguardo i rischi correlati al consumo di alcolici e sostanze psicoattive.
Sul territorio dell'ASL CN1, gli operatori dei SerD sono presenti durante l'anno con uscite serali e in occasione di feste cittadine, concerti, manifestazioni. Attrezzati con un mini stand colorato e riconoscibile dal nome ***"Inside Out"***, durante gli eventi attivano un vero e proprio "lavoro di strada"; distribuiscono materiale informativo sulle sostanze stupefacenti legali ed illegali, offrono agli interessati l'opportunità di misurare il tasso alcolemico, forniscono gadget e alcoltest monouso, creano momenti di scambio e di confronto riguardo ad un consumo di alcol più consapevole, dando indicazioni sui rischi della guida in stato di alterazione.

In tale occasione, vengono intervistate le persone in forma anonima utilizzando un questionario e raccolti dati utili per tenere aggiornata una vera e propria banca dati condivisa a livello regionale, che, per gli addetti ai lavori, facilita la comprensione delle caratteristiche comportamentali e la percezione del rischio da parte della popolazione.

RISULTATI

I commenti seguenti si riferiscono ai dati regionali aggregati tenendo in considerazione l'operato di tutte le ASL durante l'anno 2023

Il campione regionale in studio è composto 4794 soggetti

Caratteristiche demografiche

Il 73% dei soggetti intervistati è di sesso maschile; lo strato anagrafico maggiormente rappresentato è quello dei maschi di 21-25 anni, che compongono il 22,6% dell'intero campione, seguiti dai maschi di 18-20 anni e da quelli di 26-30 anni.
Anche per quanto riguarda le femmine (26,7% degli intervistati), la fascia di età maggiormente presente è quella compresa tra 18 e 30 anni.

Caratteristiche comportamentali e percezione del rischio

Incrociando i dati inerenti il livello di rischio percepito (misurato come alcolemia presunta) e il livello di rischio reale (misurato come alcolemia rilevata), è interessante notare come nel 37% dei soggetti che pensano di avere valori di alcolemia inferiori a 0,20 si rilevino poi valori superiori.

Il 38% delle femmine e il 62% dei maschi intervistati presentano valori di alcolemia maggiore di 0,50 cioè il tasso alcolemico legale per la guida (0,5 grammi per litro di sangue, o g/L). Ricordiamo che è il limite massimo consentito per la maggior parte dei conducenti in Italia, oltre il quale si è considerati in stato di ebbrezza e si incorre in sanzioni amministrative e penali.
Per i neopatentati e i professionisti, invece, il limite è pari a 0 g/L

Dal risultato delle interviste, la fascia di età in cui si registra la maggiore percentuale di soggetti con alcolemia superiore a 0,50 è quella dai 21 ai 30 anni (49,8%), segue la fascia 31- 40 anni con il 46%
Riguardo, nello specifico, i soggetti con alcolemia superiore a 0,50 si evidenzia che l'8% tra i maschi e il 4,7% tra le femmine dichiara che si metterà comunque alla guida.

Il campione ASL CN1 in studio è composto 333 soggetti

Numero maschi 237 Numero femmine 96

Sul totale degli intervistati in ASL CN1, il 24% supera il valore di 0,50 del tasso alcolemico così suddiviso: dai 18 ai 25 anni il 45%
dai 26 ai 35 anni il 25%
dai 36 oltre i 40 anni il 30%